

INNOVAZIONE

Parte la fase formativa e di raccolta informazioni. Poi nascerà una newco



Territorio coinvolto anche per la consulenza alle micro imprese

TRENTO - L'avvio della fase operativa di Indaco Instant raccoglie i frutti della collaborazione con il territorio che viene coordinata da Federazione della cooperazione e da Delta Informatica. «Abbiamo sviluppato in breve tempo un progetto - afferma Maurizio Gianordoli (a destra nella foto) di SocialIt che è impegnata per consulenza e sviluppo informativo - impegnandoci anche su

concetti che possono interessare l'intera comunità come l'impatto zero. Amazon è molto lontana da quanto stiamo costruendo. Con la piattaforma Indaco Instant intendiamo supportare le aziende dal punto di vista commerciale e del marketing». Michele Tait di Trentino Social Tank ribadisce che il settore offre ampi margini di crescita e che per le imprese,

comprese quelle di dimensione più piccola, potranno contare su formazione e informazione per poter affrontare un passaggio che potrà essere supportato dall'interazione e dalle esperienze che saranno inserite nelle due comunità che si vanno creando, quella delle stesse aziende e quella dei consumatori.

Primi passi per l'e-commerce trentino

Piattaforma per le aziende. Transazioni entro un anno

LORENZO CIOLA

TRENTO - È operativa la prima fase del progetto denominato Indaco che mira a portare nel mondo del commercio online le piccole e medie aziende del Trentino. Già da oggi gli imprenditori interessati possono aderire alla piattaforma, partecipando così alla community dedicata che consentirà loro di avviare il percorso verso le transazioni online. Tra un anno potrebbe essere attivata la fase delle compravendite.

Il progetto Indaco nasce da un bando proposto dalla Provincia che è stato vinto da una cordata guidata da Federazione trentina delle cooperative e, per la parte tecnica, Delta Informatica. Insieme a loro anche SocialIt, Trentino Social Tank, Shair.Tech, Real Web e Okkam. Il progetto, da qualcuno battezzato come Amazon trentina (definizione che non piace a chi ha creato Indaco), arriverà tra circa un anno al completamento con la parte di negoziazione online. Ora però compie il primo passo che di fatto si rivolge dalle micro alle medie imprese locali che hanno capito durante il periodo più duro della pandemia l'esigenza di non limitare le proprie potenzialità commerciali al negozio fisico. Lo stesso vale anche per chi

si occupa di servizi.

«Indaco non nasce per scimmiettare qualche altro soggetto - spiega Pompeo Viganò, presidente di Delta Informatica - ma per dare una vetrina alle piccole realtà e per dare loro la garanzia di aderire ad un contesto di qualità». Unendo le forze, inoltre, c'è l'intento di dare massa critica ad un mercato, quello online, che in Italia rappresenta il 6% del fatturato, mentre altrove, come in Inghilterra, la percentuale è già salita al 16%. «La tendenza è di una crescita a doppia cifra del comparto», ha sintetizzato Roberto Simoni, presidente della Federazione trentina della cooperazione.

Tutti i sette partner hanno un ruolo specifico e contribuiranno alle tre fasi di sviluppo della piattaforma Indaco, che per la parte progettuale ha richiesto un investimento di 800 mila euro. Ora è il momento in cui le aziende interessate (al costo di 69 euro) possono aderire e, tramite Indaco Instant, avviare un percorso di informazione e formazione verso l'e-commerce. Senza tralasciare l'attivazione di propri marketplace. In questa fase, le competenze di chi ha aderito al progetto saranno a disposizione degli iscritti a una vera e propria community, fornendo di fatto una consulenza costante e indirizzando le scelte



Da sinistra Pompeo Viganò, Roberto Simoni e Alessandro Zorer durante la presentazione (foto Coser)

successive. Un'altra community è destinata invece al contributo dei consumatori.

«Dopo l'estate - ha delineato il percorso Alessandro Zorer, responsabile ricerca e sviluppo di Delta Informatica - ci sarà il secondo rilascio della piattaforma con soluzioni per specifici ambiti di mercato, valorizzando i dati che man mano sono stati raccolti».

In sostanza, a disposizione degli aderenti ci saranno analisi e pre-

visioni raccolte nei primi mesi e che aiuteranno le imprese a indirizzarsi verso l'ultima fase del progetto, quello che prevede la partenza delle compravendite e il terzo rilascio della piattaforma. A quel punto saranno disponibili ulteriori dati, frutto delle ricerche, e lo studio del sistema di logistica che andrà a supportare l'iniziativa. Logistica che dovrà anche contemplare un trasporto sostenibile e che coinvolgerà attori che già stanno

operando sul territorio. Basti pensare a Trentino Mobilità (ne parliamo anche nelle pagine della cronaca di Trento), ma anche a qualche cooperativa sociale che già si sta orientando su servizi di questo genere ad esempio nelle Giudicarie. Da non escludere un legame anche con Vicus, la piattaforma lanciata per questi scopi in ambito Confcommercio. Insomma, l'avvio delle vendite non sarà immediato, probabil-



Il logo di Indaco



Un'operazione di e-commerce

mente si arriverà al prossimo inverno, ma il percorso prevede che i soggetti vincitori del bando Indaco diano vita a una newco. Non se ne conosce ancora il nome, ma dovrà essere in grado di gestire gli aspetti amministrativi, le transazioni monetarie e la connessione con i servizi di logistica per favorire il buon funzionamento del sistema. Un sistema per il quale i promotori si attendono «qualche centinaio» di adesioni.